

ABRUZZO

Incontro dedicato ad Armida Barelli

Il Cif regionale in collaborazione con l'Associazione culturale S.Andrea di Pescara, ha organizzato nella sala consiliare del comune di Pescara, l'incontro dibattito "Armida sorella maggiore oggi come allora". Relatrice Barbara Pandolfi, teologa, vice-postulatrice della Causa di Beatificazione della Barelli che ci ha, con il suo inconfondibile stile semplice e profondo, guidato ad "incontrare" questa donna straordinaria. Hanno partecipato, oltre a Mons. Valentinetti Arcivescovo di Pescara-Penne, il Sindaco Carlo Masci, l'Assessore alla Cultura ed all'Associazionismo Maria Rita Carota. Sono intervenute Maria Franca D'Agostino della Commissione Pari Opportunità regionale e Maria Concetta Falivene Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione. È stato letto il saluto della Presidente nazionale Renata Natili Micheli. È stato inoltre proiettato nella chiesa di San Andrea Apostolo, in concomitanza con l'apertura della mostra "Armida Barelli, nulla sarebbe stato possibile senza di lei" il documentario del regista Simone Pizzi "Armida Barelli milanese instancabile per i giovani, la cultura e la Chiesa". Armida Barelli per il Cif rappresenta la sorgente della propria identità e missione; infatti Maria Federici, abruzzese di nascita, Madre costituente e sua fondatrice, si è formata all'interno della Gioventù Femminile di Azione Cattolica fondata dalla Barelli, nella stessa fucina in cui ritroviamo un'altra grande abruzzese, anch'essa Madre costituente: Filomena Delli Castelli. Onorare Armida Barelli significa per il Cif d'Abruzzo onorare tutte e tre queste donne straordinarie che hanno camminato dentro la storia del loro tempo, con speranza e coraggio soprattutto per affermare il ruolo delle donne come presenza capillare, costante, "normale" nelle comunità ecclesiali e nella società civile avviando un processo di emancipazione che diventa realtà nuova nella storia italiana. In questo particolare momento caratterizzato dalla paura e dal disorientamento, per cui i giovani non riescono più ad immaginare il futuro, guardare al passato non è una operazione nostalgica ma necessaria per lasciarci ispirare da esso, dalle grandi figure, dalla eredità che da loro abbiamo ricevuto e che dobbiamo trasmettere alle nuove generazioni. Crediamo che l'Associazionismo, il Terzo settore è sì frutto di un passato che vogliamo onorare, ma soprattutto espressione di un mondo che vuole guardare al futuro, vuole sperare in un futuro migliore per tutti. Il Cif come tutto il mondo dell'associazionismo e del Terzo settore fatto di persone che credono nell'uomo, nel bene, nella giustizia e nella bellezza, ha bisogno di rimettersi in cammino e la lezione che tutti abbiamo appreso dalla pandemia è che possiamo farlo solo insieme. Nella realtà drammatica e complessa che viviamo, infatti, le idee da personali ed associative devono diventare comunitarie nella prospettiva della attuazione del principio costituzionale della sussidiarietà con lo Stato e le sue Istituzioni. ■

Concetta Di Virgilio

BERGAMO

Incontro su Betty Ambiveri

Il Cif provinciale ha dedicato un incontro alla figura di Betty Ambiveri nel 60° anniversario della sua morte. L'incontro si è svolto presso Villa Ambiveri ed è stato aperto dalla Presidente provinciale. È seguita la proiezione di un video sulla figura Betty, una donna sempre dalla parte degli ultimi; in seguito, un momento conviviale e la visita alla Villa accompagnata da letture. Il tutto si è concluso con S. Messa presso la Cappella di Russia Cristiana celebrata da Mons. Giancarlo Carminati. La Ambiveri ha espresso con la sua vita una forte dedizione femminile ai bisogni sociali, coniugata a sensibilità e spiccate doti di pragmatismo organizzativo che la porteranno ad essere un'antesignana nella fondazione di opere missionarie e istituzioni dedicate specialmente ai problemi dell'emigrazione, del lavoro e alla tutela dei diritti. ■

FUCECCHIO (FI)

Iniziative per ricordare Alberto

Un premio in memoria, un bando per studenti delle scuole superiori che va a ricordare Alberto Giani, "conduttore e regista" dei pomeriggi di molti giovani, amico e sostegno per molti, soprattutto per quelli che avevano più bisogno di essere amati e aiutati. Il Cif di Fucecchio ha voluto così ricordare Alberto nel quindicesimo anniversario della sua morte perché proprio alla Casa del Fanciullo, luogo e sede del Cif, Alberto è cresciuto, ha giocato, operato, divulgato il suo immenso amore per il prossimo. Dunque, perché non richiamare l'attenzione degli studenti sull'emozionante viaggio attraverso il volontariato e l'associazionismo? Il Cif ha quindi istituito un premio per gli studenti dell'Istituto Superiore Checchi, scuola dove peraltro ha insegnato, promuovendo una ricerca delle iniziative umanitarie delle quali Alberto è stato promotore. Con la guida dei docenti di religione cattolica, gli studenti andranno alla ricerca di voci e testimonianze per poi raccontarci tutto il giorno 13 maggio 2023, giornata dedicata al ricordo di Alberto nella data della sua scomparsa. Saremo onorati di accogliere gli studenti nello splendido teatro della Casa del Fanciullo e insieme ripercorrere le tappe di una vita, breve purtroppo, ma intensamente vissuta all'insegna dell'altruismo che ha condiviso con la sua amatissima e numerosa famiglia dal momento che testimoni del suo operato sono i suoi quattro figli. Psicologo, marito, padre, ha lasciato nel nostro centro ricreativo un'impronta di grande amore e apertura agli altri che, come promotrici di cultura del bene, noi donne del Cif stiamo cercando di perpetuare donando spazi e opportunità a tutti quei giovani che intendono accogliere il messaggio lasciato da Alberto e che sanno crescere "stando insieme" e condividere il messaggio cristiano dell'amicizia. ■

MONTELEPRE (PA)**Uniti per donare**

Le aderenti del Cif comunale, in occasione delle festività natalizie, supportate dalla Presidente, Giampiera Candela, si sono impegnate in due importanti eventi: la riscoperta del Presepe e l'iniziativa di solidarietà per contribuire a dare un aiuto concreto a donne e bambini che hanno lottato e lottano contro una sorte avversa tra l'indifferenza di una società opulenta. La rassegna "Presepi in mostra" ha accolto tante opere di presepisti locali che con passione e grande estro preparano dei lavori veramente eccezionali. La mostra ha visto anche la partecipazione di tanti alunni dell'Istituto comprensivo "Alessandro Manzoni" che si sono cimentati nella creazione di piccole opere d'arte. Dal presepe, come dice papa Francesco "Gesù proclama, con mite potenza, l'appello alla condivisione con gli ultimi". Ed è proprio agli ultimi che è rivolta la seconda iniziativa: una cena di beneficenza organizzata per una raccolta fondi a favore della "Accoglienza Femminile della Missione Speranza e Carità di frate Biagio Conte". Conosciamo bene i bisogni della missione e di chi la abita e non possiamo restare indifferenti. La missione accoglie donne senza tetto, donne singole e mamme con bambini. Molte delle donne accolte sono giovani ragazze madri o donne sole abbandonate dalla famiglia. Sono anche presenti donne con disagi mentali o ex prostitute che hanno deciso di iniziare una nuova vita. Dal 2003 la missione accoglie anche tante donne straniere, profughe sopravvissute al cosiddetto Viaggio della Speranza. Il carisma della missione è l'accoglienza, l'attenzione agli ultimi, a chi rimane indietro, agli invisibili agli occhi della società. L'ultimo è sempre accanto a noi, è un problema sociale che interessa e coinvolge tutti. L'iniziativa è stata sposata da tantissime persone e da tante imprese locali. Anche le istituzioni e le associazioni di Montelepre hanno fatto rete con il Cif. Ognuno ha contribuito con generi di prima necessità e con donazioni. La cena si è svolta al "Castello di Giuliano" di Montelepre registrando una straordinaria partecipazione. Un momento veramente magico, più di 150 le persone presenti che si sono strette attorno al missionario laico Riccardo Rossi a cui è stato consegnato il ricavato e quanto raccolto. Tanto entusiasmo anche per la tombola, con ricchi premi, fatta durante la cena in piena armonia e condivisione. La soddisfazione delle amiche ciffine che con grande impegno hanno dato il massimo è stata veramente grande. Consapevoli tutte di avere ognuno fatto la propria parte e felici per avere collaborato ad accendere la luce negli occhi di questi fratelli e ad accendere la speranza nei loro cuori soprattutto in questo periodo particolare. Ognuno ha offerto una parte di sé: la sua partecipazione, il "tam tam degli inviti fatti porta a porta per trovare altri amici per aiutarci ad aiutare... Veramente "insieme si può". Se ognuno fa la sua parte un mondo migliore è possibile. Coltiviamo la speranza... ■

Santina Plano

MUROLUCANO (PZ)**Una Messa speciale**

In occasione della 45ª Giornata nazionale per la Vita, al Cif comunale, come accade di consueto, è stata affidata l'animazione liturgica. Un piccolo coro di bambini ha cantato il meraviglioso canto dei Gen Verde "Vivere la vita"; intenzioni di preghiera ispirate al documento ufficiale della CEI sono state lette e diversi segni donati in offertorio hanno permesso di sensibilizzare la comunità parrocchiale sul valore sacro della vita umana. Una donna in attesa, un papà col suo bambino, una mamma con le sue figlie, una giovane ed una adulta, hanno personalmente espresso la bellezza della vita e la sua dignità da tutelare in ogni momento. Per l'occasione, tra i doni all'altare, una piccola scultura, (un bimbo con le ali) concessione di una studentessa del Liceo Artistico "W.Gropius" di Potenza, Roberta Sacco. ■

PIEMONTE**Convegno regionale**

Il Cif regionale ha svolto, nel complesso Salesiano di Torino Valdocco, il convegno regionale del Cif Piemonte. Un evento molto partecipato dai Cif locali provenienti da Cuneo, Savigliano, Fossano, Saluzzo, Asti, Antignano, San Damiano d'Asti, Alessandria, Oleggio e Torino. Presente anche la Componente Cif della Consulta regionale femminile del Piemonte, dott.ssa Giovanna Cristina Gado. "Il Cif, associazione nazionale di donne, credenti, cittadine - spiega Renza Binello presidente regionale Cif Piemonte - costituita nell'ottobre del 1944 come collegamento di donne e di associazioni di ispirazione cristiana, per contribuire alla ricostruzione del Paese attraverso la partecipazione democratica, l'impegno di promozione umana e di solidarietà, è presente in rete in modo capillare su tutto il territorio nazionale con azioni che esprimono un impegno culturale, politico e civile orientato alla costruzione di rapporti di promozione umana, di giustizia e di pace e conta in Piemonte 565 aderenti". Il Convegno regionale è iniziato nella prima chiesa di Don Bosco intitolata a San Francesco di Sales, con la partecipazione alla Santa Messa in ricordo e onore di Maria Maddalena Brunero ex Presidente regionale Cif, donna che fece parte del "gruppo difesa donna" durante il periodo della Resistenza, persona molto colta e fortemente impegnata in molteplici settori della società che con la sua capacità e la sua silenziosa determinante azione, ha lasciato un patrimonio di iniziative concrete volte al bene delle persone più fragili e sofferenti, avendo saputo avvicinarle, ascoltarle e aiutarle al loro fianco con dedizione straordinaria. La Messa - celebrata dal Canonico Don Giovanni Falco, professore, scrittore, ex parroco della chiesa di San Paolo di Cuneo, attualmente presidente della Fondazione Opere Diocesane di Cuneo, Rettore del Seminario Vescovile e consulente Cif di Cuneo - è stata ricca di emozionanti